

ANNO XLIV - N. 2

MAGGIO-AGOSTO 2022

# RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

*fondata da Mario Gabriele Giordano*



*Tutti i diritti di riproduzione e traduzione  
sono riservati*

In copertina:

*Giuramento della Pallacorda*  
(Jacques-Louis David, 1791)

© 2022 Il Terebinto Edizioni  
Sede legale: via degli Imbimbo 8/E  
Sede operativa: via Luigi Amabile 42, 83100 Avellino  
tel. 340/6862179  
e-mail: [terebinto.edizioni@gmail.com](mailto:terebinto.edizioni@gmail.com)  
[www.ilterebintoedizioni.it](http://www.ilterebintoedizioni.it)

---

*Responsabile:* ETTORE BARRA  
Registrazione presso il Tribunale di Avellino, n. 2 del 15/03/2018  
ANNO XLIII (Nuova Serie IV) - N. 2, MAGGIO-AGOSTO 2022  
Stampato in Italia  
Periodicità: quadrimestrale  
email: [direttore.riscontri@gmail.com](mailto:direttore.riscontri@gmail.com)  
sito: [www.riscontri.net](http://www.riscontri.net)

ANNO XLIV - N. 2

MAGGIO-AGOSTO 2022

---

# RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

*fondata da Mario Gabriele Giordano*



*Direttore*

ETTORE BARRA

*Segretario di redazione*

LORENA CACCAMO

*Comitato di Redazione*

|                         |                     |
|-------------------------|---------------------|
| FRANCESCO BARRA         | DINO GIOVINO        |
| VINCENZO BARRA          | RAFFAELE LA SALA    |
| ANTONIO CARRINO         | CLAUDIO MEO         |
| CARLO CRESCITELLI       | GIULIANO MINICHELLO |
| FRANCESCO D'EPISCOPO    | MILENA MONTANILE    |
| OTTAVIANO DE BIASE      | ARMANDO MONTEFUSCO  |
| UGO DELLA MONICA        | DARIO RIVAROSSA     |
| FRANCO FESTA            | PAOLO SAGGESE       |
| GIANNI FESTA            | SALVATORE SALVATORE |
| ORSOLA FRATERNALI       | CARLO SANTOLI       |
| MARIO GAROFALO          | CARLO SILVESTRI     |
| MARIO GABRIELE GIORDANO | GUIDO TOSSANI       |

# RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

## SOMMARIO DEL FASCICOLO

### EDITORIALE

ETTORE BARRA, *Elogio dell'astensione elettorale*..... p. 7

### SPECIALE - *Empatia, essenza ed esperienza*

FRANCESCO D'EPISCOPO, *Sinergie. Scuola Eleatica, Scuola Medica, Scuola Empatica: il triangolo culturale del territorio salernitano, da Parmenide a Lerro*..... » 13

MENOTTI LERRO - ANTONELLO PELLICCIA, *Empatismo. Movimento letterario-artistico-filosofico e culturale sorto in Italia nel 2020*..... » 15

LUIGI LEUZZI, *La scuola empatica. Tra Empatia ed Empatismo*..... » 27

FRANCESCO D'EPISCOPO, *La via della luce*..... » 49

GIUSEPPE LAURIELLO, *L'empatia nella medicina salernitana*..... » 55

LUIGI LEUZZI, *L'importanza simbolica della "Piramide Culturale del Cilento" ideata da Menotti Lerro*..... » 79

### STUDI E CONTRIBUTI

MARCELLA DI FRANCO, *Simbolismo e onirismo nella Digitale purpurea di Giovanni Pascoli*..... » 83

MICHELE MARIA SANTORO, *D'Annunzio e la vita interiore. Invarianti psichiche dal Piacerе all'Innocente*..... » 99

## OCCASIONI

MILENA MONTANILE - ROSA TROIANO, *In viaggio con Dante. Due riproposte in occasione del Centenario*..... » 131

PIERVITTORIO FORMICHETTI, *Dante e l'Islam, l'Induismo e il Buddha. Legami ipotetici e tracce nella Commedia*..... » 139

LEONARDO LASTILLA, *La lezione glocal di Jovine*..... » 161

## MISCELLANEA

FULVIO TUCCILLO, *Le dinamiche letterarie dell'inconscio nell'opera di Carlo Di Lieto*..... » 183

PATRIZIA BESSI, *Per Giuseppe Panella, ricordi e sentita emozione*..... » 191

## ASTERISCHI

FRANCESCO D'EPISCOPO, *La rivolta del Sud; Un mondo ingovernabile*... » 196

## RECENSIONI

DARIO RIVAROSSA, *Essere liceale ed ebrea nel 1939. Il libro autobiografico di Marcella Olschki*..... » 199

FRANCESCO D'EPISCOPO, *Viaggio letterario alla scoperta di Salerno*..... » 202

DARIO RIVAROSSA, *Romanzi che dettano legge. Saggio sugli sviluppi culturali e giuridici dal Seicento a oggi*..... » 204

NICOLA PREBENNA, *Le risonanze dell'illimito di Corrado Calabrò nell'analisi di Carlo Di Lieto*..... » 207

DARIO RIVAROSSA, *Ariosto e Kafka in salsa pop. A proposito di un romanzo tratto da un fumetto*..... » 214

Salerno per ricordare Alfonso Gatto rimproverò giustamente lo scrivente di non avergli fatto avere in tempo il prezioso fascicolo della rivista “Riscontri”, dedicato al rapporto poesia-arti figurative. Ne avrebbe parlato con generosa naturalezza. Ma un limite di chi scrive è di non avere mai adeguatamente distribuito e diffuso i propri scritti, amandosi definire, secondo la geniale indicazione di un autore di successo, contenuto in questo volume, *Clandestino*.

Bisogna invece essere grati a Paolo Romano per avere liberato da una salernitana clandestinità autori, noti e meno noti, che hanno fatto la storia della letteratura italiana e altri che la faranno, dando un equilibrato rilievo a istituzioni e personalità laiche e religiose, della città, che hanno contribuito anche alla sua gloriosa storia religiosa, non a caso ricca di reliquie. E la città, come tutti coloro che ad essa si sentono storicamente legati, come chi scrive, gliene sono sinceramente grati.

FRANCESCO D’EPISCOPO

## ROMANZI CHE DETTANO LEGGE

*Saggio sugli sviluppi culturali e giuridici dal Seicento a oggi*

D. CARUSI, *Sua maestà legge? Tre secoli di potere, diritto e letteratura*, Leo S. Olschki editore, Firenze, 2022, pp. XV + 458, € 38,00

Un intrigante, coinvolgente sguardo d’insieme sulla Storia moderna: così si può definire il corposo volume dedicato da Donato Carusi<sup>1</sup> a «tre secoli di potere, diritto e letteratura», per evitare che appaia come un saggio accademico specialistico. Il titolo, di primo acchito spiazzante, suona *Sua maestà legge?* Ma probabilmente è incluso un gioco di parole sul termine “legge”, inteso sia come verbo che come sostantivo. L’ottica è infatti quella di ricostruire gli sviluppi storici dell’Occidente a partire da due punti di vista

---

<sup>1</sup> Di origini napoletane, docente all’Università di Genova.

intrecciati: cultura (non solo prosa e versi, anche musica, teatro, fotografia, cinema ecc.) e corpo legislativo, con i reciproci influssi. Una scuola di pensiero, quella del *Law and Literature Movement*, nata ufficialmente negli Usa agli inizi degli anni Settanta.

La scelta di delimitare il campo di indagine a tre secoli – dalla fine del Seicento a oggi – non è solo pratica, dato che già così il libro è venuto fuori bello spesso. La ragione profonda è antropologica, in quanto proprio in questo arco di tempo, a tutti i livelli, si assiste a una mutazione nel modo stesso in cui gli esseri umani concepiscono se stessi e il mondo. Un tema che, da tutt'altra prospettiva<sup>2</sup>, affascinava un autore come Rudolf Steiner, il quale vi dedicò lunghe riflessioni interdisciplinari tra Storia, psicologia, arte, religione. Per racchiudere tutto in un'immagine, è il salto che si nota da Giotto a Rembrandt. Bene, qui scopriamo che lo stesso salto si percepisce nell'evoluzione del Diritto.

Anche l'interdisciplinarietà è un punto forte nel libro del prof. Carusi. Basti pensare agli excursus sul ruolo sociale e culturale della donna o sulla diffusione delle linee ferroviarie, sulle fiabe, sulla fantascienza. Gli argomenti salienti rimangono comunque quelli del lavoro, della guerra, delle diverse forme di emarginazione, dell'uguaglianza di fronte alla legge e della giustizia sociale. In questi casi i romanzi e la poesia spesso hanno non solo accompagnato ma preceduto la legislazione, mettendo a fuoco temi di scottante attualità che solo in seguito sarebbero stati presi in considerazione sul piano giuridico.

Molto interessanti gli approfondimenti sulla cultura del XVII secolo. Forse rimane lievemente in ombra il Settecento, pur trattando i pensatori-chiave come Voltaire e Rousseau<sup>3</sup>, o la novità rappresentata dal *Robinson Crusoe* di Defoe; per non parlare delle fasi convulse di fine secolo, tra Rivoluzione americana e francese. Quanto al Novecento, viene un po' meno l'"effetto sorpresa" in quanto si tratta di eventi tendenzialmente più noti.

---

<sup>2</sup> Esperienze parapsicologiche! Steiner aveva comunque una vasta cultura anche in senso tradizionale.

<sup>3</sup> E Madame de Staël, la cui biografia però già sconfinava nel XIX secolo.



A questo proposito ci permettiamo una piccola integrazione. In tutto il volume Pier Paolo Pasolini fa solo una fugace apparizione come regista di un paio di film (p. 302). Eppure ci sembra che proprio la sua figura catalizzi tanti dei temi presenti in *Sua maestà legge?* Pasolini la cui vita e opera andarono spesso a finire in tribunale, in nome della sua libertà di intellettuale e anche di “diverso”. Lui che denunciò il consumismo edonista di massa<sup>4</sup> e la “strategia della tensione”, fino a chiedere che fosse istituito un regolare processo contro gli oligarchi della Dc. Lui il cui misterioso assassinio diventa un caso giuridico assimilabile al delitto Matteotti<sup>5</sup>.

Insomma, come grande protagonista per centinaia di pagine si impone l'Ottocento. Parafrasando il “secolo breve”, lo si può definire il “secolo lungo”, ossia dal 1776 (indipendenza degli Stati Uniti d'America) al 1919 (fine della Prima guerra mondiale). Fu l'epoca in cui gli ideali borghesi del Settecento trovarono la loro compiuta realizzazione e ben presto ne emersero i lati oscuri e le contraddizioni, come la letteratura fu prontissima a rilevare. Un'epoca in cui più si scava, più si scopre, come testimonia anche questo libro. Nonostante oggi si faccia un gran parlare di “post-modernità” e della mentalità improntata dal web come un fenomeno totalmente nuovo, le tendenze socio-psicologiche di base erano molto chiare da ben duecento anni agli occhi degli autori più acuti. Vedi come ulteriore documento lo *Zibaldone* di Leopardi.

Per quanto riguarda l'aspetto giuridico, viene esposto in una chiave che lo rende accessibile anche a chi non ha una formazione professionale di questo tipo. Il significato dello *ius* e della *lex* viene spiegato per la sua valenza storica, in rapporto all'evoluzione culturale e sociale del periodo in questione. Senza dimenticare che

---

<sup>4</sup> Nel libro di Carusi il tema è ben approfondito dando la parola a Ignazio Silone e Mario Vargas Llosa.

<sup>5</sup> Come suggerisce la nota 3 a p. 265 su Matteotti: «Il giorno 11 [giugno 1924] era previsto un suo intervento alla Camera per denunciare una questione di corruzione concernente alti dirigenti del partito fascista e un'impresa petrolifera statunitense». Il 10 giugno il deputato socialista venne rapito.

anche i testi di Diritto sono appunto testi, e li si può interpretare come tali. L'applicazione della legge a sua volta è sempre un atto "creativo", in maniera in parte analoga a quanto avviene per un romanzo.

Già, ma fino a che punto? Fino a che punto una sentenza risente della soggettività di chi la emette? Il Diritto ha basi oggettive? Questioni enormi, che Donato Carusi affronta con grande equilibrio, dando spazio alle diverse opinioni. Lui personalmente ha fiducia in un processo storico che pian piano, tra mille difficoltà, promuove – anche a livello legislativo – la dignità di ogni singolo. Tuttavia non si nasconde i problemi né le sconfitte, come dimostrano ad esempio le sorti della Comune di Parigi, della Società delle nazioni e poi dell'Onu, fino all'Ue.

Davvero una "ardua sentenza". L'unica speranza che abbiamo, anche per il futuro della Giustizia, è che la letteratura prosegua. La partita si giocherà sul campo del linguaggio, sulla sua capacità di comunicare, condividere, allargare gli orizzonti; proprio all'opposto del solipsismo, che fa sempre comodo ai poteri forti. Romanzi e altri frutti della scrittura di qualità potranno ancora a lungo fungere da «veicolo e palestra di pensiero critico e divergente» (p. 446).

DARIO RIVAROSSA

## **LE RISONANZE DELL'ILLIMITE DI CORRADO CALABRÒ NELL'ANALISI DI CARLO DI LIETO**

C. DI LIETO, *L'inconscio. La letteratura e l'ospite inquietante*, Marsilio Editori, Venezia, 2020,

I tanti studi, le monografie che negli ultimi anni Carlo di Lieto ha proposto al pubblico ne hanno fatto un punto di riferimento ineludibile della critica letteraria *tout court* e più nello specifico dell'ermeneutica ad indirizzo e di ispirazione psicoanalitica. Solo per ricordarne alcune, è il caso di richiamare alla mente il testo *L'io diviso*, i due volumi centrati sull'attività letteraria di Corrado

ANGELO MICHELE IMBRIANI

# LA RICERCA DELLA LIBERTÀ

**Libertà, democrazia e totalitarismo**  
nell'epoca della Quarta rivoluzione industriale



Ho sempre creduto che questa specie di servitù regolata e tranquilla, che ho descritto, possa combinarsi meglio di quanto si immagini con qualcuna delle forme esteriori della libertà e che non sia impossibile che essa si stabilisca anche all'ombra della sovranità del popolo.

*Alexis de Tocqueville*



ANGELO MICHELE IMBRIANI, *La ricerca della libertà. Libertà, democrazia e totalitarismo nell'epoca della Quarta rivoluzione industriale*, Terebinto Edizioni, 2022, pp. 200, € 15,00

Due anni di “politiche immunitarie”, con la limitazione di diritti che erano tutelati da tredici articoli della Costituzione, pongono domande inquietanti, ma ineludibili, in presenza di una maggioranza di cittadini che ha approvato lockdown e Green Pass senza scorgervi pericoli per la propria libertà.

L'autore prova a rispondere alle nuove politiche “securitarie” con una ricognizione sia storica che teorica sulle diverse idee di libertà e sul loro conflitto, sui due modelli contrapposti di democrazia – democrazia liberale e democrazia totalitaria. Per arrivare infine a delineare la “sindrome totalitaria” oggi incombente, l'incubo distopico di un totalitarismo biopolitico della sorveglianza, costruito in un'emergenza permanente che diviene “stato di eccezione”. E per immaginare l'impervio sentiero che è chiamato a percorrere chi voglia impegnarsi ancora nella “ricerca della libertà”.



COSIMO LA GIOIA, *A scuola di universi*, Terebinto Edizioni, 2022, pp. 100, € 12,00

Qual è l'Arché, il principio primo da cui deriva tutta la realtà? Questa domanda, che tiene occupata l'umanità da millenni, ha offerto lo spunto a Cosimo La Gioia per la sua seconda prova d'autore, dopo *L'ascensore* e altri racconti. Appassionato di scienza da sempre, soprattutto di astronomia e fisica, si cimenta così per la prima volta nell'ambito della fantascienza, genere al quale ha l'intenzione di tornare in futuro. *A scuola di universi* è una storia di fantascienza filosofica, densa di riflessioni, di tentativi di risposta e non priva di umorismo: una lettura che potrà interessare gli amanti del genere, gli appassionati di scienza e di filosofia e tutti coloro che di fronte alla magnificenza e alla maestosità dell'Universo si pongono alcune domande fondamentali.



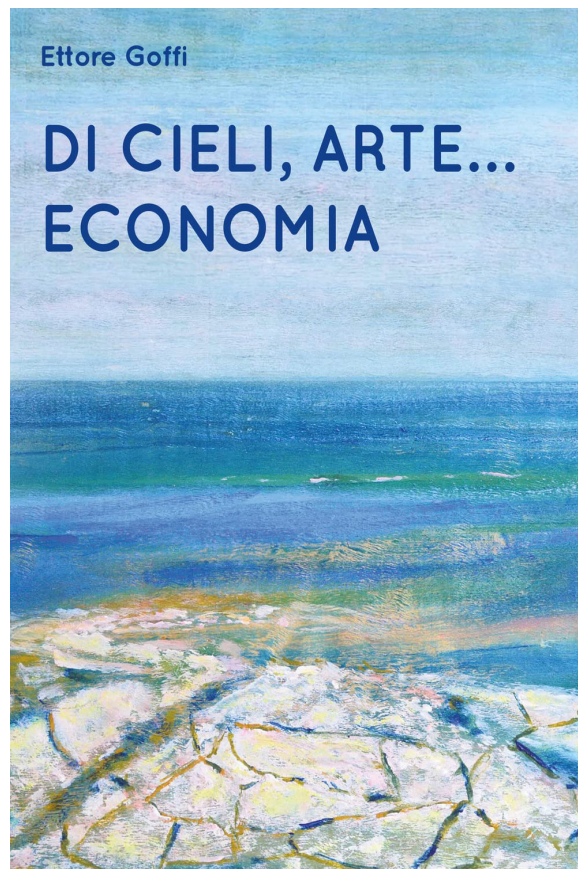
MIRIAM BARBONE, *Il primo giorno. Poesie d'amore e di disamore*, Terebinto Edizioni, 2022, pp. 136, € 12,00

Una raccolta di poesie che scandaglia l'intimità. Una bambina che, superando la dimensione onirica della fanciullezza, cresce attraverso le stagioni della vita e si scontra con la gamma dei sentimenti umani. L'esperienza delle emozioni assume i connotati dell'estrema sensibilità: il ritratto di un'anima che abbraccia l'esistenza nella sua interezza, che indaga la vita, la teme e, talvolta, la invoca.

La donna che emerge, in una parabola altalenante di emozioni dirimpenti o distruttive, è il risultato di una fusione tra l'esperienza umana e la poesia, oramai divenuta creatura inscindibile.

Questa è una raccolta delle poesie più intense che l'autrice ha scritto negli anni giovanili. "Il primo giorno" è la forma contratta di "Il primo giorno dell'ultimo mese", quello che voleva essere il titolo originale, abbreviato per ragioni stilistiche, fa riferimento alla sua data di nascita: il primo dicembre.





ETTORE GOFFI, *Di cieli, arte... Economia*, Effatà, 2022, pp. 112, € 12,00

L'idea dell'arte in comunione nella libertà trova origine nell'esperienza mistica di Chiara Lubich che la incoraggiò, durante la sua esistenza, quale fondatrice del Movimento dei Focolari. La sua visione è stata assunta da alcuni artisti con cui l'autore ha condiviso e condivide il percorso descritto in questo libro. Sulla base della storia artistica maturata è possibile articolare anche la proposta inedita di un'alleanza fra arte ed economia, come anello di congiunzione capace di umanizzare entrambe. È auspicabile questa complicità di comunione per un'estetica nuova, come dimostrano le «sintonie creative» di testi poetici, canzoni, dipinti... tra più autori. Prefazione Stefano Zamagni.

FRANCESCO D'EPISCOPO

# IL VOCIANTE SILENZIO DELLA SCRITTURA

*Prospettive possibili per il presente e il futuro*



FRANCESCO D'EPISCOPO, *Il vociante silenzio della scrittura. Prospettive possibili per il presente e il futuro*, Terebinto Edizioni, 2022, pp. 126, € 12,00

La rubrica degli asterischi – come spesso capita in letteratura – ha ormai travalicato i confini di “Riscontri”, la rivista di cultura e di attualità in cui è nata e che viene ancora proposta ai lettori come appuntamento fisso. Questi nuovi articoli, anch’essi tutti inediti, seguono i precedenti pubblicati nel volume “Asterischi inediti di vita e di cultura. Conversazioni civili” e sulla stessa scia indagano dilemmi e contraddizioni della vita moderna, dal privilegiato punto di vista di chi ha dedicato tutta la sua vita alla causa della letteratura e, in generale, della cultura. Il lettore si trova così dinanzi a una riflessione ad ampio spettro sulle prospettive dell’uomo contemporaneo, tra il fascino delle infinite possibilità offerte dal progresso tecnologico e il rischio di perdere la propria identità, o ancora peggio, di non trovarla mai.

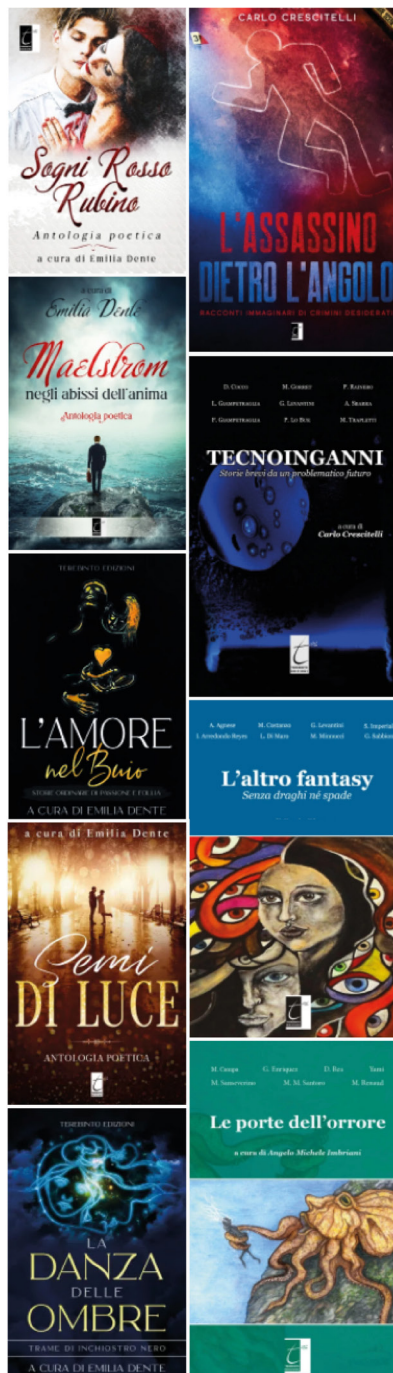
# SOSTIENICI CON IL TUO 5XMILLE

COMPILA COSÌ LA TUA  
DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
**92105470642**

L'Associazione di Promozione Sociale "Riscontri" è una comunità letteraria che investe nella scoperta degli autori emergenti tramite un'intensa attività editoriale: concorsi letterari nazionali, presentazioni, servizi di promozione editoriale e molto altro.



**RISCONTRI**  
Associazione di Promozione Sociale





# RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

*fondata da Mario Gabriele Giordano nel 1979*

*Quando la cultura è attualità  
e l'attualità è cultura*

*Proprietà:*

Il Terebinto Srl

e-mail: [terebinto.edizioni@gmail.com](mailto:terebinto.edizioni@gmail.com)

[www.ilterebintoedizioni.it](http://www.ilterebintoedizioni.it)

tel. 340/6862179

*Prezzo del presente fascicolo: € 15,00*

*Periodicità: quadrimestrale*

*Abbonamenti.* Per il 2022: € 50,00; Sostenitore, € 100,00.

L'abbonamento è annuale e decorre dal 1° gennaio. Se contratto con ritardo, dà diritto al ricevimento dei numeri arretrati dell'annata in corso. Gli abbonamenti non disdetti entro il 1° dicembre di ciascun anno si intendono tacitamente rinnovati.

È possibile attivare l'abbonamento direttamente sul sito della casa editrice o inviando una mail all'indirizzo [terebinto.edizioni@gmail.com](mailto:terebinto.edizioni@gmail.com). I versamenti vanno effettuati tramite bonifico (all'IBAN IT43X0306915102100000004716) oppure tramite Paypal (all'indirizzo [ilterebintoedizioni@libero.it](mailto:ilterebintoedizioni@libero.it)).

Il Terebinto Edizioni è una casa editrice indipendente fondata ad Avellino nel 2011 dal desiderio di preservare e di dare nuovo slancio alla ricerca storica, con particolare attenzione alla storia meridionale.

Grazie ai molti lettori che hanno sostenuto fin da subito, in edicola e in libreria, la nuova iniziativa editoriale, il Terebinto ha sviluppato negli anni la sua attività aprendo il catalogo anche alla narrativa e alla poesia. A quest'ultima sono state dedicate diverse collane tra cui "Carmina Moderna" che ha fatto da volano per l'organizzazione dei concorsi nazionali "Riscontri Letterari" e "Riscontri Poetici".

*Per scoprire di più su di noi  
e per consultare il catalogo*

inquadra il codice QR

o visita il sito [www.terebintoedizioni.it](http://www.terebintoedizioni.it)



Per proporre articoli e recensioni si prega di inviare gli elaborati in formato elettronico all'indirizzo direttore.riscontri@gmail.com.

#### **Avvertenze per i collaboratori:**

- Saranno pubblicati solo gli articoli giudicati pertinenti agli obiettivi della Rivista.
- Ciascun autore è responsabile dei contenuti dell'articolo proposto e della loro originalità. La collaborazione non dà diritto ad alcun compenso.
- Gli articoli vanno inviati unitamente all'abstract e – preferibilmente – ad un breve profilo biografico dell'autore.
- A garanzia dell'uniformità della stampa, la Redazione si riserva di apportare eventuali modifiche a caratteri e a corpi indicati nell'originale.

Gli autori per la stesura dei propri lavori sono pregati di attenersi alle seguenti norme:

- Sia nel testo che nelle note, **i titoli delle opere** e degli articoli vanno in corsivo, mentre quelli dei periodici, che vanno sempre per intero, debbono essere chiusi tra “virgolette alte doppie”. Quando il titolo di un'opera è incorporato in un altro titolo, come quello dell'intero scritto o di un paragrafo, deve essere chiuso tra virgolette.
- **Le citazioni** brevi vanno riportate tra «virgolette basse». Se superiori alle tre righe, le citazioni saranno riportate in corpo minore rientrato, separatamente dal testo. In entrambi i casi, esse devono essere accompagnate da una nota con i riferimenti all'autore e all'opera citati.
- **Nelle note** i nomi degli autori vanno in maiuscoletto, prima il nome e poi cognome (per esteso); le opere già citate vanno richiamate con *cit.* I dati relativi all'edizione vanno posti nel seguente ordine: luogo, editore, anno, eventuale numero del volume. L'autore o l'opera citati immediatamente prima si richiamano rispettivamente con *idem* e con *ibidem*; la pagina e le pagine vanno rispettivamente indicate con p. e pp.
- Eventuali omissioni nei brani riportati, sia nel testo che nelle note, vanno indicate con tre puntini tra parentesi quadre.
- Le note devono essere tutte riportate a piè di pagina.